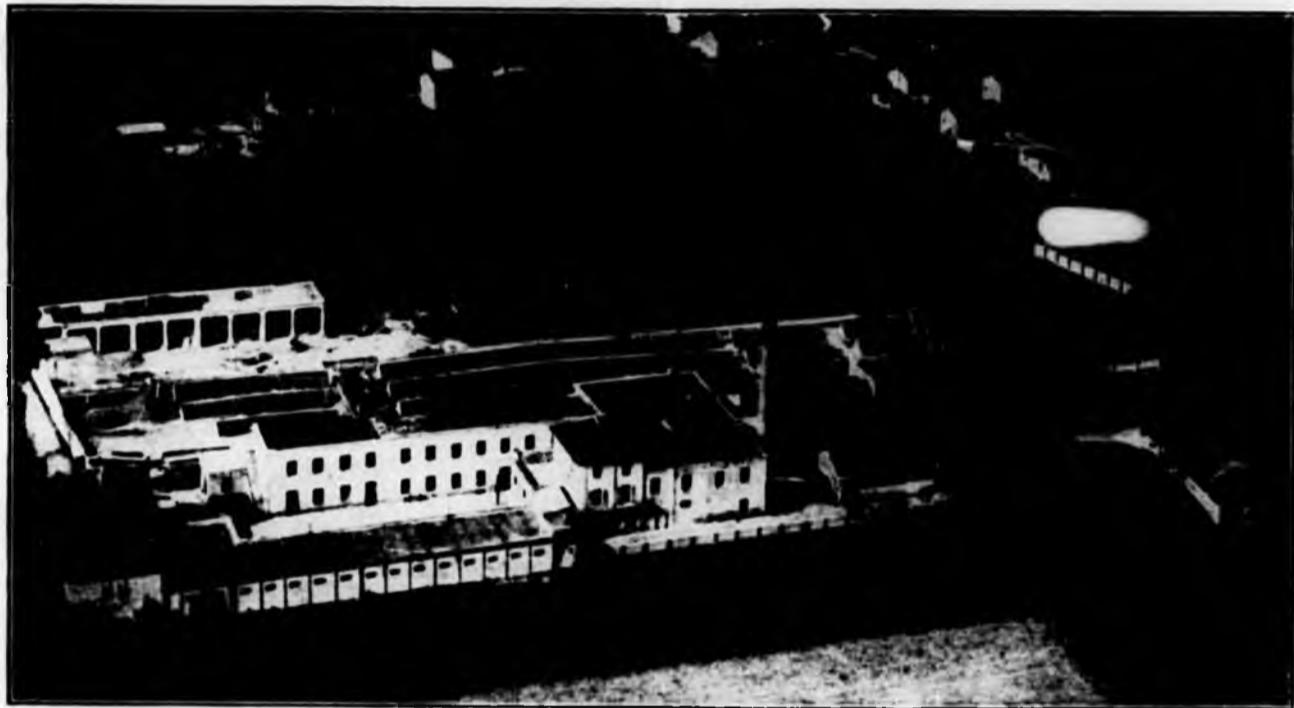


SOCIETÀ ITALO-RUSSA PER L'AMIANTO

ANONIMA PER AZIONI - LEUMANN (TORINO)

Tra le industrie moderne, una delle più interessanti è certamente quella dell'amianto. Sono parecchie industrie riunite in una sola: carderia, filatura, ritorcitura, tessitura, corderia, gommatura, cartiera, ciascuna con le sue lavorazioni sussidiarie, e con una varietà tale di macchinario e di

sorse nei pressi di Torino un'altra cartiera, dalla quale appunto discende la Società Italo-Russa per l'Amianto, che ebbe migliore fortuna, tanto che si vide la necessità di ampliare la lavorazione, di trasformarla per ottenere prodotti meno rudimentali e più adatti alla necessità di altre indu-



Veduta dello Stabilimento.

impianti, che rende bellissimo il seguire, nello stabilimento grandioso e moderno della Società Italo-Russa per l'Amianto, il minerale greggio, la pietra, nelle sue diverse trasformazioni, fino ai prodotti finiti.

Da tempo immemorabile è conosciuta la proprietà del minerale *Asbesto* di resistere all'azione del fuoco, tuttavia solo nella seconda metà del secolo scorso si cercò di trarne profitto. La prima fabbrica di amianto che si ricordi è una cartiera sorta in Tivoli verso il 1865, che non diede buoni risultati, per cui la lavorazione venne presto abbandonata. Pochi anni dopo, verso il 1870,

ed ecco la prima filatura di amianto. L'industria dell'amianto è nata in Italia, quindi essa è eminentemente italiana, anche se la massima parte dell'amianto greggio di uso industriale, cioè quello a fibra filabile, proviene dall'estero, ed in particolare dal Canada, dalla Russia e dal Sudafrica.

Oggi, nel secolo del vapore e dell'elettricità, l'amianto ha delle applicazioni pratiche ovunque, e continuamente se ne scoprono delle nuove. Lo troviamo sulle caldaie dei grandi stabilimenti, come su quelle delle locomotive e delle navi; lo troviamo nei cavi sotterranei e sottomarini, come